



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

17 Dicembre 2018

VITTORIA. Il progetto dell'istituto «Fermi»

«Uno spot per la carta più bella del mondo la nostra Costituzione»

VITTORIA. «Uno spot per la Costituzione» per amare, rispettare, conoscere «la più bella Carta del mondo», E è proprio la più bella perché, continuando a citare l'attore Roberto Benigni, «dietro quella Carta costituzionale, se si tende l'orecchio, si sente il frastuono della democrazia». E se bisogna tornare a nutrire un'immensa passione per la Costituzione e averne rispetto, chi meglio dei giovani, ai quali i Padri costituenti hanno soprattutto guardato, considerando la Carta I-

La selezione. Domani la visione dei filmati e la premiazione

taliana «una promessa per le generazioni future», possono essere i fautori dell'appello? «Da queste finalità nasce il progetto «Uno spot per la Costituzione» che per referenti i professori di diritto, Francesco Alessi e Francesca Fiandaca e che ha coinvolto le tutte classi quinte dell'istituto » spiega la dirigente scolastica dell'I.I.S «E. Fermi» di Vittoria che alle 10 di domani ospiterà nell'auditorium della scuola la sua fase conclusiva con la visione degli spot che, realizzati dagli studenti, saranno valutati da una speciale commissione giudicatrice. Chiamato dalla scuola a rivestire il ruolo di presidente della commis-

sione giudicatrice sarà il prefetto il Filippo Dispenza che in questo compito sarà coadiuvato dal sacerdote, don Beniamino Sacco, il giornalista Gianni Mole', il magistrato Antonio Corbino e il direttore generale per lo studente, per l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione del Miur Giovanna Boda. Interverrà invece in veste di ospite d'eccezione, il dirigente dell'Ufficio Scolastico provinciale di Ragusa e Siracusa, Melina Bianco. In tutto sei gli spot in concorso nei quali gli studenti si sono impegnati a «comunicare» il valore di un articolo scelto tra i Principi fondamentali della Costituzione italiana.

«La commissione giudicherà gli elaborati tenendo conto dei criteri ai quali i ragazzi erano chiamati ad attenersi attribuendo ad ogni classe una targa con una menzione diversa» spiegano i docenti referenti per il quale la «vittoria» tributata agli studenti è già insita nella loro stessa entusiastica partecipazione. «Ciò che conta è proprio questo, essere stati resi protagonisti di un progetto di recupero del valore della nostra Costituzione, troppe volte tradita è dimenticata» aggiungono Fiandaca e Alessi sottolineando «che uno Spot per la Costituzione si inserisce in un progetto più ampio». «Incentivare nei nostri studenti un'urgente e quanto mai necessario rivoluzione culturale partendo proprio dal dato storico attuale nel quale viviamo».

VITTORIA

**Teatro ancora chiuso,
Dipasquale da Tusa**

Il deputato regionale del Pd Nello Dipasquale ha incontrato l'assessore ai Beni culturali, Sebastiano Tusa per segnalare la difficile situazione del teatro di Vittoria, chiuso a causa di infiltrazioni di umidità e che necessita di interventi di manutenzione. Tusa aveva già incontrato il responsabile della commissione prefettizia di Vittoria, Filippo Dispenza ed ha assicurato che la Regione stanzierà dei fondi per Vittoria. (*FC*)

Contro l'omofobia e per Francesco un flashmob sostiene il coraggio di denunciare

Vittoria. «Da tempo mi insultavano»
racconta il giovane pestato da 6 ragazzini

DANIELA CITINO

VITTORIA. Francesco Tommasi non è solo. Vittoria, la sua città, ha scelto di stare dalla parte del giovane ventenne che, venerdì scorso, è stato selvaggiamente pestato da un gruppo di sei minorenni per il solo fatto di essere un omosessuale. A mobilitarsi per Francesco Tommasi è il mondo dell'associazionismo che nei prossimi giorni organizzerà il flashmob con l'intento di smuovere le coscienze di quanti ancora preferiscono rimanere indifferenti dinnanzi a forme di discriminazione e violenza, o peggio ancora, di quanti, sotto sotto, nutrono sentimenti omofobi.

E non solo. Scopo del flashmob è anche quello di "rilanciare" il coraggioso appello alla denuncia che il giovane ventenne ha deciso di rivolgere a quanti subiscono in silenzio e non hanno ancora trovato la forza di uscire dal tunnel oscuro fatto di sottili angherie e sopraffazioni, anche quotidiane. Proprio come è accaduto a Francesco, che di professione fa il parrucchiere, perché il pestaggio ordito ai suoi danni del giovane ventenne è solo la punta dell'iceberg. "E' da tempo che mi inseguivano e mi insultavano dicendomi: "Frocio, frocio" racconta il giovane parrucchiere che forse, temendo per la sua incolumità, solo dopo il pestaggio e consigliato da un avvocato, ha trovato il coraggio di denunciare i suoi aggressori. Questa volta il branco non si è più limitato alla sola violenza verbale e psicologica, benché già deprecabile e certamente dagli effetti devastanti, ma con cinismo e senza alcuna pietà con il pretesto di non avere avuto in prestito il cellulare della

vittima, si è scagliato contro Francesco colpendolo alla testa, prendendolo a pugni e persino sputandogli sul volto in segno di disprezzo. Un accanimento feroce e bieco a cui ha messo fine il provvidenziale intervento di un titolare di una pizzeria andando in aiuto del giovane parrucchiere che dopo essersi b messo in salvo si è recato in pronto soccorso. Dimesso dall'ospedale, Francesco Tommasi si è recato dal suo avvocato insieme al quale si è recato in commissariato per spor-



FRANCESCO TOMMASI

gere denuncia. Ora le forze dell'ordine sono al lavoro per cercare di dare un volto ai sei minorenni autori della bieca aggressione ai danni del giovane parrucchiere confidando nelle immagini salvate dalle telecamere della videosorveglianza considerando, tra l'altro, che il fatto è accaduto in pieno giorno mentre il giovane si stava recando al lavoro. "Reagite e se c'è da denunciare, denunciate" dice Francesco Tommasi il cui coraggioso gesto è stato subito rilanciato da Armando Caravini, presidente Arcigay di Siracusa. "Tutta la mia solidarietà va a Francesco che ci ha messo la faccia e ha denunciato a violenza omofoba. Non è semplice farlo in piccole comunità come Vittoria".

Vittoria, abitazione in fiamme

Immediato l'intervento dei vigili del fuoco. Il ferito trasportato in ospedale

VITTORIA

Momenti di paura, ieri mattina, a Vittoria per un incendio che si è verificato in un'abitazione in via Francesco Lauretta, in una zona periferica della città, non distante dal Mercato dei Fiori e dal commissariato di polizia.

L'incendio, quasi certamente dovuto a causa accidentale, forse ad un corto circuito o al cattivo funzionamento di un piccolo elettrodomestico, ha avvolto di fumo la casa, dove viveva una persona. Le fiamme sono state domate

quasi subito grazie all'intervento di alcuni vicini e ad una squadra dei vigili del fuoco. Una persona, a causa del fumo, è rimasta intossicata ed ha dovuto far ricorso alle cure del vicino ospedale. Per lui, per fortuna, nulla di grave.

I danni sono ingenti, ma per fortuna le fiamme sono state fermate in tempo prima che potessero avere delle conseguenze più pesanti.

L'episodio ha messo in allarme il quartiere, la zona di contrada Fanello, molto vicina ai complessi residenziali di edilizia popolare ed alla circonvallazione. Insieme ai vigili del fuoco sono intervenuti anche gli agenti del vicino commissariato ma, per il momento,

non sembrano esserci dubbi sulle cause dell'accaduto e non vi sono tracce che possano far pensare al dolo.

Appena tre settimane fa, a Vittoria, un altro incendio in un'abitazione, questa volta nel centro storico, aveva purtroppo causato una vittima: Maria Rosa Meli, una pensionata che viveva da sola in via Como, era morta nel rogo della sua abitazione, anche in questo caso causato da un piccolo elettrodomestico. La donna era stata trovata dai soccorritori nel suo letto: il corpo era ormai carbonizzato. Probabilmente era morta nel sonno. In via Lauretta, invece, i danni sono solo materiali e per fortuna non ci sono vittime. (*FC*)